

Patto educativo di corresponsabilità

I destinatari naturali del patto educativo sono i genitori, ai quali legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.). L'obiettivo del patto è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondamentali dell'azione educativa e l'introduzione del patto è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. L'inosservanza di tali doveri comporterà per gli studenti l'applicazione delle sanzioni disciplinari secondo il sistema che è stato sopra illustrato.

Il Patto di corresponsabilità ha lo scopo di informare le famiglie dei doveri e delle responsabilità gravanti su di loro nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana, il tutto in uno spirito di reciproca collaborazione che deve instaurarsi tra le diverse componenti della comunità scolastica.

La responsabilità del genitore (art.2048, primo comma c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di quest'ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di aver impartito al minore stesso un'educazione adeguata e prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. III, n. 12501/00 e n. 11984/98)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (in base all'Art. 3 DPR 235/2007)
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- Favorire un dialogo costruttivo fra l'Istituzione, gli alunni e le loro famiglie;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo - combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri attraverso la lettura attenta dei documenti forniti dalla scuola, osservare scrupolosamente le norme contenute nel **Regolamento di Istituto** e nel **Regolamento di Disciplina** in esso contenuto;
- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature; Improntare i rapporti con tutto il personale della scuola e con i compagni al rispetto e alla correttezza;

- Rispettare la persona altrui, evitando ogni atto fisico, verbale o atteggiamento inadeguato, seguire le indicazioni e le istruzioni dei docenti, rispettandone le decisioni;
- Contenere al massimo le assenze; in caso di assenza, assumere informazioni dai compagni circa le lezioni svolte e i compiti assegnati, impegnandosi a studiare quanto svolto e ad eseguire le relative esercitazioni;
- Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti; Rispettare le cose proprie e altrui, gli arredi, i materiali didattici, le strutture e tutto il patrimonio comune della scuola;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Prendere visione ed accettare il **Patto di Corresponsabilità**, il **Regolamento di Istituto** ed il **Regolamento di Disciplina**, condividerli e farne motivo di riflessione con i propri figli; Ricercare e attuare con i docenti una comunicazione puntuale e corretta, per un'effettiva collaborazione con contribuisca al raggiungimento degli obiettivi educativi;
- Valorizzare l'Istituzione Scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre che ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- Rispettare l'Istituzione Scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- Contenere al massimo il numero delle assenze dei figli;
- Fare in modo che i figli vengano a scuola forniti dell'occorrente materiale didattico e rispettino, anche nell'abbigliamento, l'ambiente di studio;
- Mettere in pratica eventuali provvedimenti correttivi, atti a migliorare il comportamento del proprio figlio e a far comprendere che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- Assumersi la reale responsabilità del rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell'ambiente scolastico, anche tramite risarcimento in denaro di eventuali danni.